

Rivista svizzera per l'insegnamento della storia

Perché interessarsi alla storia e al suo insegnamento? Innanzitutto perché la storia è onnipresente ed è una componente indispensabile per la comprensione della nostra società. Inoltre la storia, come scienza umanistica e sociale, permette di fornire ai nostri allievi le competenze necessarie alla riflessione sui temi fondamentali dell'attualità. Infine perché il processo di armonizzazione dei sistemi educativi in Svizzera ci offre uno spazio di discussione e riflessione a livello nazionale. Ecco perché è necessario interrogarsi sui processi di insegnamento e di apprendimento della storia.

Cosa trasmettere del passato e come farlo in una società plurale, multiculturale e cosmopolita? L'introduzione dei nuovi piani di studio regionali – *Plan d'études romand / Lehrplan 21 / Piano di studio per la scuola dell'obbligo ticinese* – rappresenta un invito ad oltrepassare le barriere cantonali e regionali per poter mettere in comune le risposte date alle domande sociali e politiche relative alla storia e al suo ruolo mediatico. Lo sviluppo recente della ricerca storica e didattica e le collaborazioni sempre più frequenti tra le diverse regioni linguistiche e culturali della Svizzera mostrano che è possibile e necessario unire le riflessioni e le pratiche d'insegnamento e di ricerca.

Quattordici anni dopo la pubblicazione del primo numero del *Cartable de Clio*, la rivista creata dal *Groupe d'étude de didactique de l'histoire de la Suisse romande et italienne (GDH)* si rinnova avvalendosi della collaborazione con l'associazione *Deutschschweizerische Gesellschaft für Geschichtsdidaktik (DGGD)*. Ne scaturisce una formula innovativa caratterizzata da articoli redatti nelle tre lingue nazionali, un nuovo titolo: *Didactica Historica*, un formato diverso e un comitato di redazione rinnovato. Una nuova avventura editoriale, una rivista per l'insegnamento della storia che aspira a rinforzare la collaborazione tra le diverse aree linguistiche della Svizzera ed offrire uno spazio di scambio tra insegnanti e ricerca-

tori, affinché possano condividere esperienze, questioni, riflessioni e fonti.

Didactica Historica trasforma quindi la precedente pubblicazione del *GDH* proponendo una maggiore apertura alle lingue nazionali, un grande formato illustrato a colori, una versione cartacea – con articoli più brevi – parallela ad una versione online con schede ed approfondimenti. La nuova rivista vuole anche dare uno spazio importante alle pratiche e alle risorse documentarie per l'insegnamento della storia. Per questo, *Didactica Historica* invita in particolar modo gli insegnanti a collaborare scrivendo articoli per scambiare con lettrici e lettori le esperienze di insegnamento, gli interessi per una fonte, un luogo, una pratica pedagogica, un libro.

Proponendo la pubblicazione di un dossier tematico, la rivista prosegue inoltre la tradizionale collaborazione con il corso di formazione continua organizzato annualmente dal *GDH*. Il primo numero consacra quindi il suo dossier al tema del corso annuale 2014 «Guerra e pace. Elementi educativi» che il *GDH* ha organizzato a Friburgo con l'*Association internationale de recherche en didactique de l'histoire et des sciences sociales (AIRDHSS, www.iraahsse.org)*. Oltre al dossier tematico, la rivista annovera altre cinque rubriche. «Attualità della storia», per discutere di manifestazioni legate alla storia e della sua presenza nello spazio pubblico, politico e mediatico. «Pratiche insegnanti», costituita da resoconti di esperienze e da presentazioni di sequenze didattiche o progetti pedagogici realizzati da insegnanti. «Risorse per l'insegnamento» raccoglie documenti, strumenti e luoghi che possono costituire risorse interessanti da presentare in classe. «Didattica della storia» è dedicata ad articoli scientifici tratti dalla ricerca sulla didattica della storia e discipline annesse. Per rispondere alle esigenze accademiche, tali articoli saranno valutati da un comitato internazionale di lettura. La rubrica «Recensioni», infine, riporta

alcune pubblicazioni recenti sull'insegnamento della storia.

Desideriamo ringraziare tutte le persone che, in Svizzera e nel mondo, hanno dimostrato il loro interesse per il nostro progetto e, grazie alla loro partecipazione, hanno permesso la creazione di *Didactica Historica*: il comitato ed i membri del GDH per l'indispensabile sostegno; il *Centro svizzero per il perfezionamento degli insegnanti delle scuole superiori*, con cui il GDH collabora dal 1997 per l'organizzazione del corso annuale; il comitato e i membri della DGGD, molto attivi nel consolidare gli scambi tra le diverse regioni linguistiche;

la *Coordination nationale de didactique de l'histoire (CODHIS)*, per la perseveranza con cui ha sostenuto quest'avventura editoriale; i membri del *Comitato internazionale di lettura* garanti della rubrica peer reviewed; il nostro editore Alphil-Presses universitaires suisses, che si è impegnato con entusiasmo in questa nuova esperienza. Infine, *Didactica Historica* ha potuto contare sul sostegno dell'*Accademia svizzera delle scienze umane e sociali* – tramite l'affiliazione della *Coordinazione nazionale di didattica della storia* alla *Società svizzera di storia* – a cui siamo particolarmente grati per aver mantenuto il suo appoggio finanziario e scientifico.

Il comitato di redazione